

Caccianiga: “Mettiamo in luce le eccellenze dello sport italiano”

Pubblicato: Martedì 14 Agosto 2018



Nel bel **mezzo del quadriennio olimpico** – quello tra i Giochi di Rio 2016 e di Tokyo 2020 – i **Campionati Europei** multidisciplinari disputati a Glasgow e Berlino hanno permesso di fare il punto della situazione per molti sport.

Bilanci che riguardano tutti: dagli atleti alle singole federazioni, ai comitati olimpici nazionali (il **CONI**, per l'Italia) fino ai semplici territori. Il **Varesotto**, per quanto ci riguarda, ha **avuto diversi protagonisti** – [ne parliamo QUI](#) – e torna dalle spedizioni europee con tante belle conferme.

Ne abbiamo parlato con **Marco Caccianiga**, che tutti conoscono come istruttore (nuoto, calcio, attività motoria...) ma che da alcuni anni è anche il **referente del Coni per la provincia di Varese**. «I risultati colti dalle nazionali azzurre agli Europei sono stati molto buoni, e a livello locale non posso che essere contento per i podi e i piazzamenti colti tra nuoto, atletica, canottaggio e ginnastica. Le medaglie “parlano”, e dicono che troppo spesso in Italia si esagera con le critiche e si dimenticano i lati negativi».

Caccianiga non nega i problemi, relativi in particolare a una situazione **impiantistica carente**, ma invita a **porre l'accento su tutti gli aspetti** che compongono il movimento sportivo. «Durante l'anno leggiamo e sentiamo critiche, lamentele e proteste, poi **arrivano le gare e l'Italia è in alto** nel medagliere. Quindi, o abbiamo un corto circuito nella comunicazione, oppure siamo – inteso come movimento sportivo – dei supereroi. Ci si riempie spesso la bocca con quanto avviene all'estero: **io non parlo degli altri** perché non conosco quelle situazioni, ma mi piace valutare i risultati. **E l'Italia ai Giochi Europei è terza** nel medagliere davanti a tante superpotenze. Dalla Germania, alla Francia, alla Spagna e altre ancora».

Poi il popolare “Caccia” snocciola quelli che, secondo lui, sono grandi punti di forza del movimento sportivo. «In Italia, storicamente, c'è una **grande preparazione da parte dei tecnici**, c'è attenzione e **partecipazione ai corsi** di aggiornamento, ci sono cure meticolose sullo **sviluppo delle metodologie di allenamento**. Cito un'esperienza sul nostro territorio, anche se è privata: il **centro Mapei Sport di Olgiate Olona**, una vera eccellenza nell'ambito della **scienza** applicata allo sport. Ecco, mi piacerebbe che **tutte queste cose vengano messe in luce**; spesso invece è più facile lamentarsi di ciò che non va. Detto questo, è fuor di dubbio che l'impiantistica vada migliorata».

In vista di Tokyo, Caccianiga è certo: «Credo che le varie nazionali stiano **costruendo una “truppa” di altissimo livello**. Il Coni lavora proprio per questo, per arrivare alle medaglie, e **dietro ogni podio** – al di là degli atleti che sono ovviamente i principali protagonisti – ci sono **tantissime persone che mettono a disposizione le proprie capacità**. Per questo il mio invito è quello di avere il **giusto orgoglio**: evitiamo di cercare il pelo nell'uovo, sosteniamo le squadre nazionali. Abbiamo grandi potenzialità».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

